



Regione Lombardia

DECRETO N. 13713

Del 28/09/2022

Identificativo Atto n. 5888

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA ALLA GALLO FORCELLO CA ALPI COMASCHE PER LA
STAGIONE VENATORIA 2022/2023 -AFCP VARESE, COMO E E LECCO. SEDE DI
COMO

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

VISTA la normativa che ha trasferito le funzioni in materia di caccia e pesca alla Regione Lombardia a decorrere dal 01.04.2016:

- L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015";

VISTE

- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934";
- la D.G.R. 23 settembre 2021 n. XI/5270 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2020/2021. Adeguamento al parere Ispra";

RICHIAMATI

- l'art. 24 comma 2 della l.r. 26/1993, in base al quale la Regione, "di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale" prevede un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero;
- l'art. 27 comma 2 bis della l.r. 26/1993 che prevede l'istituzione, all'interno dei comprensori alpini, di due "distinti comparti venatori, denominati l'uno "zona di maggior tutela" e l'altro "zona di minor tutela", con l'esercizio della caccia differenziato in relazione alla peculiarità degli ambienti e delle specie di fauna selvatica ivi esistenti";
- l'art. 27 comma 5 della l.r. 26/1993 in base al quale è possibile emanare "specifiche disposizioni limitative per l'esercizio venatorio nel comparto di maggior tutela";
- l'art. 34, comma 1 lettera a della l.r. 26/1993 che pone in capo alla Regione la



Regione Lombardia

regolamentazione del prelievo venatorio “nel rispetto delle forme e dei tempi di caccia previsti dalla presente legge e del calendario venatorio regionale, in rapporto alla consistenza della popolazioni di fauna selvatica stanziale constatata tramite preventivi censimenti effettuati d'intesa con i comitati di gestione”;

- l'art. 34, comma 1 lettera b della l.r. 26/1993 che prevede la Regione indichi “il numero di capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria”;
- l'art. 15, comma 3 del R.R. n. 16 del 4 agosto 2003 che stabilisce che i Comitati di gestione “predispongono gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina, nonché alla raccolta di informazioni di carattere biometrico, ecologico e sanitario”;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti all'apertura del prelievo venatorio del gallo forcello, a partire da domenica 3 ottobre 2021, in considerazione del buon grado di sviluppo rilevato durante i censimenti e della data di apertura della zona di maggior tutela fissata dalla Giunta con propria D.G.R. 13 giugno 2022 n. 6497 “Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2022/2023.” e ss. mm. ii.;

CONSIDERATO che il prelievo del gallo forcello potrà essere effettuato nei giorni di domenica e mercoledì, ai sensi dell'art. 17 del R.R. n. 16 del 4 agosto 2003 e che il prelievo di una specie verrà chiuso al raggiungimento della quota prevista dal piano per ogni settore e, comunque, non oltre domenica 13 novembre, per un totale massimo di 13 giornate di caccia;

ATTESO che i censimenti tardo estivi, volti a stimare il successo riproduttivo, sono stati realizzati dal Comitato di Gestione dei Comprensorio Alpino di Caccia “Alpi Comasche” e verificati e validati dal nucleo faunistico della Polizia provinciale;

RILEVATO che i censimenti del gallo forcello effettuati quest'anno hanno mostrato un andamento stabile sia nelle presenze primaverili sia del buon successo riproduttivo, rispetto all'anno 2021;

ESAMINATA la richiesta, presentata in data 21.09.2022 ns. prot. M1.2022.0188499 del 22.09.2021, dal CAC Alpi Comasche in cui sono proposti i piani di prelievo della “tipica alpina” e lo studio di incidenza relativo al piano di prelievo di tipica alpina nel SIC “Valle del Dosso”, come sotto indicato:

- Comprensorio “Alpi Comasche”:
- Settore “Alto Lario” 45 capi di gallo forcello di cui 3 nel “Sic Valle del Dosso”;
- Settore “Leptontine Meridionali”: 20 capi di gallo forcello;



Regione Lombardia

ATTESO che i piani presentati dal CAC Alpi Comasche sono generalmente accettabili, compreso il piano di prelievo proposto nel settore "Alto Lario" comprendente il "SIC "Valle Del Dosso" dove l'ente gestore è la "Provincia di Como, Settore Territorio", che deve esprimere parere positivo e che la stima delle consistenze della specie oggetto di decretazione risulta essere stata effettuata correttamente vista anche la relazione del CAC Alpi Comasche agli atti e che nella stessa viene evidenziato che i dati finali di censimento sono da considerarsi in difetto in ragione della non totale copertura del territorio interessato dalla presenza della specie;

CONSIDERATO che la verifica dell'impatto dell'attività venatoria su specie di interesse comunitario, inserite nell'allegato I della Dir. 2009/147/CE, necessita di un ulteriore controllo ai fini di evitare l'abbattimento eccessivo e che, di conseguenza, è opportuno valutare la chiusura del piano anticipatamente, nel caso in cui si raggiunga il numero di 62 capi di Gallo Forcello è più specificatamente 43 capi nel settore Alto Lario e 19 nel settore Lepontine Meridionali al fine di evitare possibili sforamenti del piano di abbattimento e che il prelievo dei galliformi alpini venga comunque sospeso se, dopo il primo mese di caccia, non sia stato raggiunto almeno il 50% del piano di abbattimento.

STABILITO che il controllo dei capi abbattuti sia effettuato da personale adeguatamente preparato, in modo da poter rilevare le biometrie e prelevare campioni biologici atti alla verifica dello status sanitario delle popolazioni;

CONSIDERATO che per l'organizzazione dei controlli e la verifica del completamento del piano di abbattimento è necessario conoscere il numero di capi abbattuti e che, di conseguenza, i capi prelevati andranno comunicati al Comprensorio Alpi Comasche entro le 24 ore successive all'abbattimento;

RICORDATO che il prelievo della tipica alpina potrà essere effettuato nei giorni di domenica e mercoledì e che il prelievo di una specie verrà chiuso al raggiungimento della quota prevista dal piano per ogni settore e, comunque, non oltre il domenica 14 novembre;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI AI FINI DELLA COMPETENZA ALL'ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- quale - d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII Provvedimento Organizzativo 2021" con il quale è stato assegnato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco.



Regione Lombardia

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, l'apertura della caccia al gallo forcello nel Comprensorio Alpino di Caccia "Alpi Comasche" a partire dal giorno 02.10.2022 secondo il piano di seguito dettagliato:

- o Settore "Alto Lario": 45 capi di gallo forcello, di cui un prelievo conservativo di 3 capi di gallo forcello nel "SIC" "Valle del Dosso";

nel "SIC" "Valle del Dosso" il prelievo è subordinato al parere positivo dell'ente gestore ;

- o Settore "Leptontine Meridionali": 20 capi di gallo forcello;

2. di stabilire che il prelievo del gallo forcello sia effettuato nei giorni di mercoledì e domenica, fino a domenica 13 novembre 2022;
3. di riservare ogni eventuale valutazione di chiusura del piano anticipatamente, al 2 novembre, nel caso in cui entro tale data non sia stato raggiunto il 50% del piano di prelievo prefissato;
4. di stabilire che all'approssimarsi del 76% del numero massimo di capi prelevabili dovrà essere comunicato dal comprensorio Alpi Comasche alla Struttura AFCP Varese Como e Lecco, il numero dei capi abbattuti;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Como per le funzioni di vigilanza e controllo di sua competenza;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai comprensorio alpino "Alpi Comasche";
7. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013.
8. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

IL DIRIGENTE

CHIARA BOSSI